



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 86 del 07/07/2004

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2004, n. 851

Accordo di programma Quadro per il Progetto di promozione e diffusione dell'Arte Contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia e variazione al Bilancio di previsione 2004.

Il Presidente Raffaele FITTO, che ha delega alle Attività Culturali, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari a tal fine incaricati, confermata dai Dirigente del Settore Attività Culturali, riferisce:

La Biennale di Venezia, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, attraverso la propria Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea (DARC) e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso il proprio Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione (DPS), hanno sottoscritto il 23 giugno 2003 un Protocollo d'intesa per la realizzazione del Progetto di promozione e diffusione dell'Arte Contemporanea e la valorizzazione architettonica ed urbanistica nelle Regioni del Sud d'Italia, coinvolgendone il tessuto culturale, organizzativo, artistico e produttivo.

Con delibera CIPE n. 83 del 13 novembre 2003 è stato approvato il finanziamento del Progetto in parola e la sua realizzazione mediante Accordi di Programma Quadro.

Il Progetto, che rappresenta un punto di svolta di risonanza locale, nazionale ed internazionale, fornisce una complessa serie di opportunità:

La Biennale, per la prima volta nella sua storia centenaria, prosegue e amplia il suo percorso in altre sedi del nostro Paese;

le Regioni, come co-protagoniste della realizzazione del Progetto, hanno la possibilità:

- di proporsi come territori percepiti non quasi esclusivamente per le iniziative dedicate all'arte classica, ma capaci di significativi processi di rilevanza nazionale ed internazionale nel campo della contemporaneità;
- di beneficiare dell'effetto moltiplicatore che le Esposizioni di Arte de La Biennale aggiungono ad iniziative locali in calendario per il 2004;
- di fornire occasioni di sperimentazione e ricerca sui temi della progettazione architettonica,
- di incrementare lo sviluppo economico e culturale, attraverso la definizione e l'offerta di itinerari turistico-culturali incentrati sull'arte contemporanea;
- di offrire, in un quadro di intesa con la Biennale, un inedito programma di formazione e specializzazione, contestuale alla realizzazione delle Mostre, specificatamente indirizzato a operatori pubblici, studenti, operatori del turismo, ecc.

La Regione, in data 19 maggio 2004, ha sottoscritto l'APQ, per la realizzazione del Progetto di promozione e diffusione dell'Arte Contemporanea e la valorizzazione architettonica ed urbanistica, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, La Biennale di Venezia.

Il Progetto, il cui studio di prefattibilità è stato predisposto, a termini dell'art. 2 del succitato Protocollo d'intesa, dal Comitato di Coordinamento, presieduto da un rappresentante del DPS, che seguirà le fasi preparatorie e coordinerà tutte le attività necessarie per garantire i risultati previsti dal Progetto, prevede:

- la realizzazione di una sezione della 50^a Esposizione Internazionale d'Arte, denominata "La Zona", presso la Sala Murat sita in Piazza del Ferrarese a Bari;
- la realizzazione di una sezione della 50^a Esposizione Internazionale d'Arte, denominata "Movimento/Movimenti, presso il Castello di Carlo V a Lecce;
- la realizzazione di un programma di formazione impostato per cicli di lezioni per operatori, studenti, esperti e con interventi divulgativi indirizzati ad un pubblico più vasto;
- la individuazione di itinerari turistico-culturali, a sostegno dell'offerta connessa alla presentazione delle Esposizioni Internazionali d'arte e finalizzata al potenziamento dei flussi turistici nazionali e internazionali, con particolare riferimento al turismo culturale;
- la realizzazione di un piano di comunicazione regionale e locale per la promozione progetto, parallelamente e coerentemente alla campagna di livello nazionale dei cui elementi caratterizzanti il piano di comunicazione regionale dovrà tenere conto.

I contenuti specifici delle fasi progettuali sono illustrati nella "Relazione Tecnica" allegata all'APQ, che è parte integrante della presente Deliberazione.

Il costo preventivato per l'attuazione del Progetto è di Euro 709.661,84.

Il succitato Comitato di Coordinamento ha ripartito le risorse statali assegnate dalla delibera CIPE del 13 novembre 2003 n. 83 tra le Regioni, assegnando alla Puglia Euro 390.361,84, comprensivi di Euro 303.679,00 destinati direttamente a La Biennale di Venezia e di Euro 86.682,84 destinati direttamente alla Regione, così come illustrato nella TAVOLA 1 - Elenco degli interventi e dei costi a pag. 9 dell'APQ.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 - U.P.B. 05/01/01

Alla realizzazione del Progetto, per la parte gestionale ed economica di competenza della Regione di Euro 405.982,84, così come illustrate nella TAVOLA 1 - Elenco degli interventi e dei costi, pag. 9 dell'APQ, si farà fronte:

1) per Euro 86.682,84 con le risorse messe a disposizione dalla Delibera CIPE del 13 novembre 2003 n. 83 - quota 13.1.1., per cui occorre introdurre la seguente variazione nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004, sia in termini di competenza che di cassa, come di seguito specificato:

- U.B.P. 04.03.23 - Capitolo di ENTRATA di nuova istituzione 2032374 - Euro 86.682,84 "Finanziamento statale - Ripartizione risorse per interventi aree sottoutilizzate - Delibera CIPE del 13 novembre 2003 n. 83 - quota B.1.1.- Progetto di promozione e diffusione dell'Arte Contemporanea e la valorizzazione architettonica ed urbanistica nelle Regioni del Sud d'Italia;

- U.B.P. 04.03.23 - Capitolo di USCITA di nuova istituzione 813040 - Euro 86.682,84 "Finanziamento statale - Ripartizione risorse per interventi aree sottoutilizzate - Delibera CIPE del 13 novembre 2003 n. 83 - quota B.1.1. - Progetto di promozione e diffusione dell'Arte Contemporanea e la valorizzazione architettonica ed urbanistica nelle Regioni del Sud d'Italia;

2) per Euro 319.300,00 con le risorse del bilancio autonomo, cap. 813020 "Norme di disciplina transitoria delle attività culturali" art. 14 L.R. 6/04;

ai relativi impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta

l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettere a) e k), della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, che ha delega alle Attività Culturali;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente responsabile del Settore Attività Culturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di prendere atto dell'Accordo di Programma Quadro per il "Progetto di Promozione e Diffusione dell'Arte Contemporanea e la Valorizzazione Architettonica ed Urbanistica nelle Regioni del Sud d'Italia", allegato e parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto dalla Regione, il 19 maggio 2004, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, La Biennale di Venezia;

di dare atto che il Progetto ha un costo di Euro 709.661,84, come specificato nelle voci di spesa illustrate nella TAVOLA I- Elenco degli interventi e dei costi, pag. 9 dell'APQ;

di dare atto che con la Delibera CIPE del 13 novembre 2003 n. 83 è stato approvato il finanziamento del Progetto di Promozione e Diffusione dell'Arte Contemporanea e la Valorizzazione Architettonica ed Urbanistica e che alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di Euro 390.361,84. La somma suindicata è ripartita nel modo seguente:

- Euro 303.679,00 destinati direttamente alla Biennale di Venezia per la progettazione, l'organizzazione, l'installazione della Mostra "La Zona" presso la sala Murat di Bari e per la progettazione, l'organizzazione, l'installazione, la realizzazione della sezione espositiva della Mostra "Movimento/movimenti" presso il Castello Carlo V di Lecce, nonché per interventi di formazione e divulgazione nelle sedi di Bari e Lecce;

- Euro 86.682,84 destinati direttamente alla Regione Puglia per la realizzazione delle opere di allestimento della Mostra "La Zona" presso la sala Murat di Bari, per il piano di comunicazione regionale, immagine grafica coordinata e attività di promozione delle mostre, nonché per il catalogo e l'oscuramento delle sale espositive.

Tanto è illustrato nella TAVOLA 1 - Elenco degli interventi e dei costi, pag. 9 dell'APQ;

di dare atto che alle spese per l'attuazione Progetto, di Euro 405.982,84, la Regione farà fronte per Euro 86.682,84 con le risorse messe a disposizione dalla Delibera CIPE del 13 novembre 2003 n. 83 - quota B.1.1., e per Euro 319.300,00 con le risorse del bilancio autonomo di cui al cap. 813020 "Norme di disciplina transitoria delle attività culturali" - art. 14 L.R. 6/04; spese, queste ultime, finalizzate al piano di comunicazione, agli itinerari turistico-culturali, all'integrazione degli interventi di formazione ed alle spese di gestione di entrambe le Mostre;

di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004, sia in termini di competenza che di cassa, come di seguito specificato:

- U.B.P. 04.03.23 - Capitolo di ENTRATA di nuova istituzione 2032374 - Euro 86.682,84 "Finanziamento statale - Ripartizione risorse per interventi aree sottoutilizzate -Delibera CIPE del 13 novembre 2003 n. 83 - quota B.1.1. - Progetto di promozione e diffusione dell'Arte Contemporanea e la Valorizzazione Architettonica ed Urbanistica nelle Regioni del Sud d'Italia;

- U.B.P. 04.03.23 - Capitolo di USCITA di nuova istituzione 813040 - Euro 86.682,84 "Finanziamento statale - Ripartizione risorse per interventi aree sottoutilizzate - Delibera CIPE del 13 novembre 2003 n. 83 - quota B.1.1. - Progetto di promozione e diffusione dell'Arte Contemporanea e la Valorizzazione Architettonica ed Urbanistica nelle Regioni del Sud d'Italia;

di dare atto che la gestione della Mostra "La Zona" sarà affidata in convenzione al Comune di Bari e che la gestione della Mostra "Movimento/movimenti" sarà affidata in convenzione al Comune di Lecce, nel rispetto degli obiettivi, dei criteri e delle modalità stabiliti dallo stesso Accordo di Programma Quadro, utili a garantirne l'ottimale risultato;

di dare atto che con successivi atti dirigenziali si provvederà ad effettuare tutti gli impegni di spesa, entro il corrente esercizio finanziario;

di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. n. 30/03, nonché di procedere alla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto

ALLEGATO A

alla

Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale avente ad oggetto:

OGGETTO: Accordo di Programma Quadro per il Progetto di promozione e diffusione dell'Arte Contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia e variazione al Bilancio di previsione 2004.

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA
E LA REGIONE PUGLIA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE
DELL'ARTE CONTEMPORANEA
E LA VALORIZZAZIONE DI CONTESTI
ARCHITETTONICI E URBANISTICI
NELLE REGIONI DEL SUD D'ITALIA

Roma, 19 maggio 2004

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE,
IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI,
LA FONDAZIONE BIENNALE DI VENEZIA
E LA REGIONE

VISTO l'art. 2, comma 203 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", e successive modificazioni ed integrazioni, che definisce gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203, che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma e per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'accordo di programma quadro deve contenere;

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b) è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) comma 203 dell'art. 2 della legge n. 662/1996;

VISTA la delibera del CIPE 25 maggio 2000 n. 44 "Accordi di Programma Quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";

VISTA la Delibera del CIPE 2 agosto 2002 n. 76 "Accordi di Programma Quadro modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109 in materia di lavori pubblici, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994 n. 367 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTO l'art.15, comma 4 del Decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6 convertito con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2 comma 203 lett. b) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'art. 10 comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'art.1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costruire presso il CIPE;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 198 e successive modificazioni";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai

sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 (prosecuzione degli interventi nelle aree depresse);

VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l'intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici; codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge citata n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTO il Programma Operativo Regionale della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea n. 2349 del 8 agosto 2000;

VISTO il Complemento di Programmazione del POR della Regione Puglia approvato con D.G.R. 497 del 17 aprile 2003;

RICHIAMATI gli atti di programmazione regionale, ed in particolare:

il Documento Annuale di Programmazione Regionale (DAP) approvato con D.G.R. n. 1990 del 10 dicembre 2002;

il Piano di Programmazione Culturale 2003-2005 ex L.R. 28/90 approvato con D.G.R. n. 1466 del 26 settembre 2003;

VISTA la delibera CIPE 9 maggio 2003 n. 17 "Ripartizione risorse per interventi aree sottoutilizzate" -, la quale ha definito il riparto delle risorse tra amministrazioni centrali, Regioni del Centro Nord e Regioni del Sud destinate, in attuazione all'art. 61 della legge finanziaria 2003 - rifinanziamento della Legge 208/98 - alle aree depresse per il triennio 2003-2005;

VISTA la delibera CIPE 13 novembre 2003 n. 83 "Ripartizione accantonamento di 900 milioni di euro per interventi nelle aree sottoutilizzate (punto 1.1, delibera CIPE 17/2003);

VISTO il "Patto per l'arte contemporanea" tra il Ministro per i beni e le attività culturali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane del 27 marzo 2003;

CONSIDERATO che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali attraverso la propria Direzione generale per l'Architettura e l'Arte contemporanea - DARC contempla fra le proprie finalità specifiche la promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea, attraverso il sostegno alla creatività artistica e alla progettazione e riqualificazione architettonica e urbanistica e l'attività di formazione nei settori di propria competenza in collaborazione con le Università, le Regioni e gli Enti locali;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il proprio Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione - DPS - contempla fra le proprie finalità la crescita economica delle

aree sottoutilizzate del paese, anche attraverso la promozione, d'intesa con le Regioni, di progetti inerenti la produzione culturale ed artistica, la valorizzazione dei contesti architettonici e urbanistici, il turismo e la formazione;

CONSIDERATO che la Fondazione Biennale di Venezia, costituita ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 19 del 29/1/98, contempla fra le proprie finalità istituzionali quella di promuovere, a livello nazionale ed internazionale, lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, nonché di promuovere manifestazioni, sperimentazioni e progetti, agevolando la libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale e favorendo, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio artistico/documentale presso enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole e Università;

CONSIDERATO che nel corso del 2003 si è svolta la 50° Esposizione Internazionale d'Arte, strutturata in più isole o sezioni affidate a diversi curatori, che potranno essere singolarmente ripresentate in un diverso contesto e proposte a diversi pubblici;

CONSIDERATO che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Fondazione Biennale di Venezia ciascuno nell'ambito delle proprie finalità e competenze specifiche, intendono promuovere ed attuare un progetto finalizzato alla promozione e diffusione dell'arte contemporanea e alla valorizzazione architettonica e urbanistica nelle Regioni del Sud d'Italia;

CONSIDERATO che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e la Fondazione Biennale di Venezia (ex Società di Cultura la Biennale di Venezia) hanno sottoscritto il 27 giugno 2003 un Protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione del progetto predetto stabilendo che la sua attuazione rispetto ai singoli contesti territoriali avvenga attraverso la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro, ovvero atti integrativi dei medesimi accordi, in materia di Beni e Attività culturali delle otto regioni del Sud d'Italia;

CONSIDERATO che il suddetto Protocollo ha istituito un organismo collegiale denominato Comitato di Coordinamento presieduto dal rappresentante del DPS e composto da altri due membri in rappresentanza delle rimanenti parti firmatarie;

CONSIDERATO che tale Comitato si avvale per lo svolgimento dei suoi compiti del supporto di una Segreteria tecnica, secondo quanto previsto dal citato Protocollo;

CONSIDERATO che il predetto protocollo prevede una Segreteria Organizzativa composta esclusivamente da membri designati dalla Fondazione La Biennale di Venezia che curerà la predisposizione ed il coordinamento dell'attuazione del progetto;

CONSIDERATO l'invito del predetto Comitato, nella figura del suo presidente, alle Regioni del Sud d'Italia ad individuare possibili sedi idonee ad ospitare le Sezioni della 50. Esposizione Internazionale d'Arte e possibili siti ove cooperare alla realizzazione di interventi di riqualificazione architettonica ed urbanistica;

VISTA la formalizzazione alla partecipazione all'iniziativa presentata da sette su otto delle Regioni invitate, tra cui la Regione sottoscrittore il presente APQ;

CONSIDERATA l'attività della Biennale finalizzata a verificare la fattibilità tecnico-economica e

gestionale delle sedi proposte delle Regioni, che ha consentito l'elaborazione di studi di prefattibilità relativi all'allestimento delle mostre per ciascuna Regione;

CONSIDERATO che il Comitato di Coordinamento ha recepito ed approvato l'avvio dei tavoli negoziali;

CONSIDERATO che il Comitato di Coordinamento ha previsto un piano di comunicazione nazionale per la promozione del progetto, dei cui elementi caratterizzanti il piano di comunicazione regionale previsto nel presente accordo dovrà tenere conto;

VISTE le decisioni del 31 marzo 2004 e del 20 aprile 2004 del Comitato di Coordinamento che hanno approvato la ripartizione delle risorse rinvenienti dal progetto tra le regioni per la realizzazione delle mostre, della formazione e degli interventi di riqualificazione architettonica;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Puglia sottoscritta il 16 febbraio 2000 che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro dettando i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli Accordi stessi;

Visto l'Accordo di Programma Quadro "Beni ed Attività Culturali" sottoscritto in data 22/12/2003 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Puglia;

VISTA la nota formale del Comune di Lecce con cui si comunica che "nelle more del rinnovo della concessione d'uso del Castello Carlo V la struttura è tutt'ora in consegna a questa Amministrazione Comunale" e che "pertanto, la struttura può essere utilizzata per la Mostra Movimento/Movimenti de La Biennale di Venezia";

stipulano il seguente accordo programma quadro

Articolo 1

Finalità ed obiettivi

1. Il presente Accordo di programma quadro "Progetto per la promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici ed urbanistici nelle Regioni del Sud Italia" (nel seguito Accordo) - è finalizzato a sviluppare azioni significative di promozione e sostegno del patrimonio culturale con particolare riferimento al settore dell'arte contemporanea;

2. L'obiettivo principale dell'iniziativa consiste nel proporre in un diverso contesto e a diversi pubblici alcune delle singole sezioni costitutive della 50. Esposizione Internazionale d'Arte de La Biennale di Venezia, che si è tenuta a Venezia nel 2003. La realizzazione di tale evento rappresenta l'occasione per:

- offrire l'opportunità per l'individuazione e la valorizzazione di spazi architettonici significativi ma attualmente sottoutilizzati, al fine di un loro utilizzo espositivo e culturale;
- coinvolgere non solo le strutture edilizie e fisiche offerte dal contesto cittadino, ma anche i vettori sociali, culturali economici e creativi che attraverso un loro aggiornamento parteciperanno allo svolgimento nell'ambito delle varie mostre;
- proporre e organizzare un prodotto culturale in sintonia e coerente con l'identità, gli elementi socio-culturali e con le prospettive innovative e di diversificazione dell'offerta culturale proprie di ogni contesto

regionale;

- potenziare i flussi turistici nazionali e internazionali, con particolare riferimento al turismo culturale;
- determinare inediti fattori di sviluppo economico-culturale del Sud d'Italia.

3. In particolare gli obiettivi specifici oggetto dell'Accordo, sono riconducibili alle seguenti linee di intervento, individuate nel progetto per la promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione architettonica e urbanistica nelle Regioni del Sud d'Italia citato in premessa (nel seguito progetto):

- a) Realizzazione di un primo allestimento, che prevede la presentazione della sezione della 50. Esposizione Internazionale d'Arte, denominata "La Zona";
- b) Realizzazione di un secondo allestimento, che prevede la presentazione della sezione della 50. Esposizione Internazionale d'Arte, denominata "Movimento/Movimenti";
- c) Realizzazione di un programma di formazione impostato per cicli di lezioni per operatori ed esperti e con interventi divulgativi indirizzati ad un pubblico più ampio di fruitori;
- d) Individuazione di un itinerario turistico (a sostegno dell'offerta connessa alla presentazione delle Esposizioni Internazionali d'arte e finalizzata al potenziamento dei flussi turistici nazionali e internazionali con particolare riferimento al turismo culturale) che la Regione si impegnerà a promuovere e/o divulgare a propria cura;
- e) Realizzazione di un piano di comunicazione regionale e locale per la promozione del progetto parallelamente e coerentemente alla campagna di livello nazionale dei cui elementi caratterizzanti il piano di comunicazione regionale dovrà tenere conto, laddove essa risulti effettivamente disponibile in tempi utili;

4. L'iniziativa è coerente con quanto previsto dai principali strumenti di programmazione settoriale a livello comunitario, nazionale e regionale richiamati in premessa e segnatamente con la valorizzazione del patrimonio naturale, culturale, paesaggistico e monumentale di cui la Regione è dotata, secondo le linee programmatiche contenute negli strumenti attuativi di cui sopra;

5. Costituiscono parte integrante dell'Accordo, la relazione tecnica (Allegato 1) e le schede attività/intervento (Allegato 2).

Articolo 2

Programma e costo degli interventi

1. Gli obiettivi delineati al precedente Articolo 1 verranno perseguiti tramite un programma che si compone complessivamente di n. 7 interventi, analiticamente descritto nel documento tecnico allegato redatto a cura della Regione (allegato n. 1);

2. Il programma degli interventi è stato elaborato dalla Regione e dalla Segreteria Organizzativa del "Progetto per la promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici ed urbanistici nelle regioni del Sud d'Italia", sulla base degli indirizzi del Comitato di Coordinamento;

3. Gli interventi sono stati individuati sulla base di una preliminare attività di concertazione che ha garantito la più ampia partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati interessati di rilevanza locale;

4. Gli interventi di cui al precedente comma sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti nelle schede intervento, - anche riguardo le modalità e i profili di attuazione, nonché riguardo gli

aspetti economici e finanziari - ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002, sulla gestione degli interventi tramite applicazione informatica (Allegato 2), secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro;

5. Ogni scheda intervento riporta l'indicazione del soggetto pubblico attuatore, che ha redatto la scheda stessa e ne assicura la veridicità;

6. Gli interventi previsti nel programma sono coerenti con gli obiettivi richiamati all'Art.1; 7. Il costo complessivo degli interventi dell'Accordo risulta pari a Euro 709.661,84

La tavola 1 riporta l'elenco degli interventi e i relativi costi.

Articolo 3

Quadro finanziario

Il quadro delle risorse finanziarie ammonta ad un totale di Euro 709.661,84 ed è dettagliato, in relazione alla copertura dei singoli interventi, nelle allegate schede (Allegato 2). La successiva Tavola 2 riepiloga l'ammontare di risorse per fonti di finanziamento.

2. Le Risorse di cui alla Delibera CIPE n. 17/03 punto 1.1. ripartite con la Delibera CIPE n. 83/2003 assegnate al Ministero dei Beni Culturali sul progetto per la promozione e diffusione dell'arte contemporanea nelle Regioni del Sud d'Italia sono destinate agli interventi compresi nell'accordo riportati alla precedente tabella n. 1, secondo le decisioni del Comitato di Coordinamento del 31 marzo 2004 e del 20 aprile 2004 e sono indicate nelle schede attività-intervento (Allegato n. 2)

3. Le risorse finanziarie del Ministero per i Beni e le attività culturali saranno trasferite alla Regione, previa disponibilità di cassa, per l'attuazione degli interventi n. 2 e n. 6 di cui alla Tavola n. 1;

4. Il corrispettivo per l'accesso autonomo alle mostre sarà definito dalla Regione a seconda delle valutazioni sulla sede e/o sul tipo di allestimento proposto, tenendo conto delle categorie che fruiscono del pagamento ridotto alla metà. Il prezzo del biglietto intero potrà oscillare da un minimo di 2 euro ad un massimo di 5. Verrà inoltre garantita la possibilità del biglietto ridotto;

5. I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso agli allestimenti in sedi non statali verranno utilizzati per la copertura delle spese di gestione ordinaria inerenti le mostre. Per quanto attiene alle

esposizioni in sedi statali si procederà secondo quanto previsto dal D.Lgs 42/2004.

Articolo 4

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di competenza, a:

- a. rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede-intervento di cui all'Allegato n. 2 del presente Accordo;
- b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso, in particolare, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- c. procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto responsabile dell'Accordo, al Comitato paritetico di attuazione dell'Intesa Istituzionale di programma;
- d. fornire al Soggetto responsabile tutte le informazioni e il supporto necessari per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo e in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
- e. attivare e utilizzare a pieno e in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- f. rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo.
- g. segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni da intraprendere, la disponibilità di risorse non utilizzate ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione revoca e/o rimodulazione degli interventi.

2. La Regione e la Biennale, ognuna per le proprie competenze e secondo quanto descritto negli Allegati, in particolare si impegnano a garantire il buon risultato della iniziativa, da svolgersi nel periodo convenuto dal 15 luglio 2004 al 10 ottobre, nel rispetto degli obiettivi e dei criteri del progetto di promozione dell'arte contemporanea nelle Regioni del Sud citato in premessa, fornendosi reciprocamente massima collaborazione in tutte le fasi di attuazione del presente accordo.

3. In particolare la Biennale si impegna a:

- a) garantire per l'allestimento della Sezione "La Zona" le condizioni necessarie all'allestimento della mostra, avendo provveduto alla progettazione esecutiva degli allestimenti sulla base di un cronoprogramma generale degli interventi concordati con i referenti della Regione, incaricandosi delle svolgimento delle procedure assicurative relative alle opere (assumendosi la responsabilità diretta della loro sicurezza e integrità in tutte le fasi, ad esclusione del periodo di allestimento, esposizione e disallestimento nella sede espositiva della Sala Murat di Bari - periodo la cui responsabilità sarà invece in capo ai responsabili della sede espositiva) e curando le operazioni di trasporto e doganali delle opere da Venezia alla località della mostra, nonché di ritorno agli indirizzi di origine nazionale ed internazionale;
- b) garantire per l'allestimento della sezione "Movimento/Movimenti" della 50. Esposizione Internazionale le condizioni necessarie all'allestimento della mostra, avendo provveduto alla progettazione esecutiva e

alla completa realizzazione degli allestimenti tecnici e materiali, sulla base di un cronoprogramma generale degli interventi concordati con i referenti della Regione, incaricandosi delle svolgimento delle procedure assicurative relative alle opere (assumendosi la responsabilità diretta della loro sicurezza e integrità in tutte le fasi, ad esclusione del periodo di allestimento, esposizione e disallestimento nella sede espositiva del Castello Carlo V di Lecce - periodo la cui responsabilità sarà invece in capo ai responsabili della sede espositiva) e curando le operazioni di trasporto e doganali delle opere da Venezia alla località della mostra, nonché di ritorno agli indirizzi di origine nazionale ed internazionale;

c) assicurare la significativa presenza del direttore e del curatore ad almeno due iniziative pubbliche;

d) fornire un'attività di formazione, il cui monte ore sia suddiviso in formazione di carattere divulgativo e in formazione di carattere specialistico, attraverso personale qualificato presso le sedi di svolgimento del progetto 2004;

e) sostenere la diffusione dell'evento regionale, sostenendo programmi di pubblicità, informazione e promozione dell'intero progetto interregionale, su scala nazionale (e internazionale);

f) curare la direzione e la curatela artistica delle singole mostre, attraverso i propri direttori e curatori, al fine della migliore realizzazione delle iniziative.

4) La Regione, in particolare, si impegna a:

a) garantire la disponibilità di una sede idoneamente attrezzata e in regola con le disposizioni normative e legislative relative all'uso pubblico di spazi espositivi per la mostra "La Zona della 50. Esposizione Internazionale d'arte";

b) garantire la disponibilità di una sede idoneamente attrezzata e in regola con le disposizioni normative e legislative relative all'uso pubblico di spazi espositivi per la mostra "Movimento/Movimenti della 50. Esposizione Internazionale d'arte";

c) garantire la disponibilità a destinare risorse utili per la copertura dei costi relativi alla realizzazione della mostra ad integrazione delle somme stanziare dal presente accordo per l'allestimento, qualora la Regione decida di modificare o integrare parti della mostra o dell'allestimento con attività o interventi non previsti nel progetto esecutivo redatto dalla Biennale;

d) provvedere alla gestione degli spazi espositivi (per la mostra "La Zona" e per la mostra "Movimento/Movimenti" della 50. Esposizione Internazionale d'arte) assicurando la copertura dei costi relativi al servizio di guardiania, biglietterie, servizi al pubblico, pulizie, sicurezza e controllo dell'Esposizione (come indicato nell'Allegato 1);

e) designare i referenti operativi regionali per la realizzazione e la gestione delle mostre (allestimento, apertura al pubblico e disallestimento), dell'attività di formazione e per la individuazione degli itinerari turistici come individuati nella relazione tecnica;

f) promuovere programmi di promozione locale e territoriale relativamente alle mostre, all'attività di formazione e agli itinerari turistici individuati (pubblicità, cartellonistica in sede di mostra, ufficio stampa regionale, attività di promozione e ricerca del pubblico), rispettando le linee guida stabilite per la promozione interregionale, nazionale e internazionale del progetto, laddove tale piano sia reso disponibile in tempi utili.

Articolo 5

Soggetto responsabile dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo le parti individuano quale Soggetto responsabile Dott.ssa Marisa Guarini dirigente del Settore Attività Culturali della Regione Puglia

Il Soggetto responsabile ha il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere di concerto con i responsabili dei singoli interventi le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa;
- e) assicurare, nel corso dei monitoraggi semestrali, il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
- f) verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese, e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero Economia e Finanze (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata;
- g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del codice unico di progetto (CUP) per ciascuna delle schede intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne, in tempi utili, l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto concentratore);
- h) inviare al SPSTI entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
- i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia e inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
- j) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Comitato di Coordinamento, il quale provvede con le modalità previste al successivo articolo 9;
- k) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione procedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, e sulla base delle decisioni assunte in conformità del

successivo articolo 9, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;

l) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo.

Articolo 6

Il responsabile del singolo intervento

1. Ai fini della realizzazione di tutte le fasi degli interventi oggetto del presente Accordo e del relativo monitoraggio, le parti individuano, quale soggetto responsabile dei singoli interventi, il responsabile del procedimento, indicato nelle schede allegate (Allegato 2), che, ad integrazione delle funzioni previste dall'art.8 del DPR 21 dicembre 1999, n. 554, svolge i seguenti compiti:

a) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;

b) verificare l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo e segnalare al Soggetto responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi ed ostacoli tecnico-amministrativi che ne impediscono l'attuazione;

e) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese, secondo le indicazioni del Soggetto responsabile dell'Accordo e in ottemperanza a quanto disposto dalla citata Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, i dati delle schede intervento, rispondendo della loro veridicità;

d) trasmettere al Soggetto responsabile ogni informazione che questi richieda circa i risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, le cause degli eventuali ostacoli che si frappongono alla realizzazione dell'intervento e le relative azioni correttive poste in essere;

e) rendere disponibile al Soggetto responsabile, su sua richiesta, elaborati progettuali, atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie, ogni altra documentazione attinente l'intervento.

Articolo 7

Comitato di Coordinamento e Segreteria Tecnica

1. Il Comitato di Coordinamento istituito dal Protocollo d'intesa citato in premessa garantisce l'adozione delle misure necessarie a rimuovere inadempienze, inerzie e ritardi ed effettua le necessarie riprogrammazioni delle risorse finanziarie secondo quanto disposto al successivo articolo 9.

2. La Segreteria Tecnica prevista nel Protocollo sopra menzionato, supporta il Comitato di Coordinamento provvedendo all'attività istruttoria relativa ai compiti di cui al punto precedente, nonché ha il compito di assicurare assistenza al Responsabile dell'APQ, al fine di garantire la rispondenza del presente accordo ai criteri stabiliti dal progetto a livello nazionale.

Articolo 8

Procedimenti di conciliazione e arbitrati

1. Il Soggetto responsabile dell'Accordo, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nel presente Accordo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, invita le Parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione;
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto;
3. Qualora, invece, le controversie permangano, la questione verrà rimessa al Comitato Istituzionale di gestione;
4. Gli eventuali conflitti insorti tra soggetto attuatore e l'impresa che realizza l'intervento vanno composti così come previsto dal contratto d'appalto.

Articolo 9

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente e dalla citata Intesa Istituzionale di Programma;
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento;
3. Nel caso di ritardo, inerzie o inadempimenti, il soggetto responsabile dell'Accordo di programma quadro invita il soggetto sottoscrittore al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato;
4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere entro il termine prefissato al soggetto responsabile dell'accordo le iniziative assunte e i risultati conseguiti;
5. In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il soggetto responsabile dell'accordo invia gli atti, con una motivata relazione, al Comitato di Coordinamento, formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare in via sostitutiva;
6. Il Comitato di Coordinamento sulla base dell'istruttoria della Segreteria Tecnica individua le misure da adottare in relazione agli inadempimenti, dandone comunicazione ai soggetti che devono adottarle e al Responsabile dell'Accordo. Il Comitato di Coordinamento, laddove necessario, provvede alla riprogrammazione dei finanziamenti;
7. Ove le azioni di cui ai precedenti commi non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscano in modo insufficiente, il Comitato di Coordinamento trasmette gli atti al Comitato Paritetico di Attuazione e al Comitato Istituzionale di Gestione per i provvedimenti di competenza e attiva, ove necessario, la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi;
8. La revoca del finanziamento non crea pregiudizio per l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei

confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati;

9. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 10

Disposizioni generali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Le schede intervento implementate nell'Applicativo Intese e riportate nell'Allegato 2 previsti riportano l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa. Tale soggetto assicura la veridicità delle informazioni in esse contenute;
3. L'Accordo ha durata 30 ottobre 2004, fino a completa realizzazione degli interventi. L'Accordo è prorogabile e può essere modificato per concorde volontà delle parti sottoscrittrici e vi potranno aderire altri soggetti la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione delle attività.
4. I lavori relativi agli interventi ricompresi nell'Accordo che, beneficiano di fondi pubblici dovranno essere appaltati in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuata dagli specifici strumenti di finanziamento attivati.

Roma, 19 maggio 2004

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dott. Paolo Emilio Signorini, Direttore Generale Servizio
per le Politiche di Sviluppo Territoriale - Dipartimento per
le politiche di sviluppo e di coesione

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dott. Pio Baldi, Direttore DARC

Fondazione La Biennale di Venezia

Dott. Davide Croff, Presidente

Comitato di Coordinamento

Consigliere ministeriale dott. Alberto Versace,
Ministero dell'Economia e delle Finanze, Presidente

Regione Puglia

Dott.ssa Marisa Guarini

Dirigente Settore Attività Culturali

Presidenza della Giunta Regionale

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

REGIONE PUGLIA

PROGETTO PER LA PROMOZIONE
E DIFFUSIONE DELL'ARTE
CONTEMPORANEA
E LA VALORIZZAZIONE DI CONTESTI
ARCHITETTONICI E URBANISTICI
NELLE REGIONI DEL SUD D'ITALIA

RELAZIONE TECNICA
INDICE

IL PROGETTO NAZIONALE

OBIETTIVI ED AZIONI

IL PROGETTO DELLA REGIONE PUGLIA

LE SEZIONI ESPOSITIVE

LA SEZIONE ESPOSITIVA DI BARI

LA SEZIONE ESPOSITIVA DI LECCE

LA FORMAZIONE

ITINERARI TURISTICO-CULTURALI

SULLE TRACCE DE "IL CONTEMPORANEO IN PUGLIA"

IL PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE

TAVOLA RIEPILOGATIVA DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

SCHEMA TEMPORALE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE IL PROGETTO NAZIONALE

OBIETTIVI ED AZIONI

La Biennale di Venezia, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, attraverso la propria Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea (DARC) e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso il proprio Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione (DPS), hanno sottoscritto il 23 giugno 2003 un Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Progetto di promozione e diffusione dell'Arte Contemporanea e la valorizzazione architettonica ed urbanistica nelle Regioni del Sud d'Italia, coinvolgendone il tessuto culturale, organizzativo, artistico e produttivo.

L'8 agosto 2003 i Presidenti delle Regioni del Sud d'Italia sono stati invitati a prendere parte alla elaborazione e la gestione del progetto, partecipando attivamente, sin dalla fase di avvio alla definizione degli obiettivi e delle modalità di svolgimento.

Lo strumento di attuazione degli interventi cardine del progetto è costituito dagli Accordi di Programma Quadro, attraverso cui gli eventi espositivi, parti della 50. esposizione internazionale d'arte de La Biennale di Venezia, circuitati nelle regioni del Sud, rappresentano l'asse portante di un rinnovato percorso culturale, storico, artistico, turistico, contribuendo in maniera incisiva a valorizzare siti e contesti architettonici e monumentali, attivando e potenziando risorse ed energie organizzative, artistiche e produttive regionali.

Punto di svolta di risonanza locale, nazionale ed internazionale, il Progetto disegna una complessa serie di opportunità:

La Biennale di Venezia, per la prima volta nella storia della sua prestigiosa attività centenaria di sperimentazione e di esposizione delle Arti Contemporanee, si presenta come laboratorio attivo di sperimentazione, formazione e produzione artistica, che prosegue ed amplia il suo percorso in altre aree e regioni del nostro Paese.

Le Regioni, come co-protagoniste della realizzazione del Progetto, hanno la possibilità di proporsi come territori percepiti non quasi esclusivamente per le iniziative dedicate all'arte classica, ma capaci di significativi processi di rilevanza nazionale ed internazionale nel campo della contemporaneità;

beneficiano dell'effetto moltiplicatore che le Esposizioni di Arte de La Biennale aggiungono ad iniziative locali in calendario per il 2004;

forniscono occasioni di sperimentazione e ricerca sui temi della progettazione architettonica;

incrementano lo sviluppo economico e culturale, attraverso la definizione e l'offerta di itinerari turistico-culturali incentrati sull'arte contemporanea;

offrono, in un quadro di intesa con la Biennale un inedito programma di formazione e specializzazione, contestuale alla realizzazione delle Mostre, specificatamente indirizzato a operatori pubblici, studenti, operatori del turismo, ecc.

Il Progetto nazionale si articola in un complesso di azioni integrate:

Realizzazione di esposizioni d'arte

Sono ripresentate in un diverso contesto le sezioni che hanno contrassegnato la 50. Esposizione di Arte Internazionale (in programma a Venezia, dal 12 giugno al 2 novembre 2003) Sogni e Conflitti - La dittatura dello spettatore. L'iniziativa si è resa possibile grazie alla innovativa caratteristica della Esposizione che il Direttore Francesco Bonami, ha scelto per celebrare il Giubileo de La Biennale - moltiplicare i punti di vista sullo stato delle arti visive nel mondo. Questa scelta di pluralità di approcci fa sì la 50. Esposizione Internazionale d'Arte sia composta da ben undici Mostre distinte, autosufficienti tra loro eppure insieme parti di uno stesso percorso.

Ogni sezione della Mostra proveniente da Venezia è ricontestualizzata e riproposta in una città o su un territorio nell'ambito di un progetto culturale prodotto o promosso da un Museo, un Ente pubblico, un'Istituzione territoriale, integrandone la proposta e offrendone un nuovo punto di vista, internazionale e riconosciuto nel mondo.

Realizzazione di programmi di formazione

E' realizzato un programma di attività formative al fine di dare origine a uno scambio di saperi organizzato, nella forma di corsi e incontri da tenersi nelle diverse città interessate dal progetto con attori locali, chiamati a integrare e confrontare le proprie professionalità e competenze nel settore. Durante lo svolgimento delle Esposizioni, sono inoltre organizzate conferenze durante le quali i responsabili delle Regioni e degli Enti e delle Istituzioni locali coinvolte, i direttori e curatori delle esposizioni, i rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e de La Biennale di Venezia avvieranno confronti sull'arte e l'architettura contemporanee con artisti, studenti, operatori pubblici e privati e quanti interessati a queste tematiche.

Individuazione di itinerari turistici

Sono individuati nuovi itinerari turistico-culturali, al fine di promuovere e incrementare specialità di proposte che suggeriscono percorsi, destinazioni e siti alternativi a quelli inseriti nei circuiti tradizionali.

Attività di comunicazione

E' programmata la realizzazione di un piano di comunicazione nazionale e interregionale che pubblicizza e divulga i contenuti e le caratteristiche del progetto nelle Regioni del Sud, con cui si pone in sintonia il piano di comunicazione specifico per ogni regione.

Valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici

Gli eventi programmati coinvolgono spazi e luoghi particolarmente significativi dal punto di vista architettonico e urbanistico, così contribuendo a porre in essere progetti di recupero e di riqualificazione nonché di valorizzazione dei siti stessi.

IL PROGETTO DELLA REGIONE PUGLIA

LE SEZIONI ESPOSITIVE

In sintonia con le finalità e le caratteristiche che informano il Progetto Nazionale, il progetto regionale si compone di tutte le azioni comprese in quello nazionale; azioni che sono contestualizzate in riferimento alle specificità del contesto regionale, opportunamente integrate. Per quanto previsto dall'art. 4, c3) lett. d) dell'APQ, la Regione provvederà alla gestione degli spazi espositivi di Bari e Lecce, in regime di convenzione con i rispettivi Comuni, assicurando i relativi costi. In particolare il progetto prevede:

LA SEZIONE ESPOSITIVA DI BARI

LA REALIZZAZIONE DI UNA SEZIONE DELLA 50 ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DE LA BIENNALE, DENOMINATA "LA ZONA" CURATA DA MASSIMILIANO GIONI

Sede espositiva: SALA MURAT DI BARI

La Sezione proposta dalla Biennale per la Sala Murat di Bari è "The Zone" curata da Massimiliano Gioni "LA ZONA è un territorio attraversato da tensioni opposte, uno spazio di confronto e una piattaforma di dialogo nel quale sperimentare una nuova immagine dell'arte contemporanea italiana.

Nato dall'iniziativa del direttore delle arti visive, Francesco Bonami, che ne ha affidato la realizzazione al gruppo di architetti A12 e la supervisione al curatore Massimiliano Gioni, LA ZONA è innanzitutto un nuovo spazio per l'arte italiana. Progettato dagli architetti A12, che da tempo lavorano sul confine tra arte e architettura, LA ZONA è sia installazione sia spazio espositivo, contenitore e contenuto: un edificio temporaneo che si apre a ospitare le ricerche dei giovani artisti italiani.

Posizionato nello spazio aperto di fronte al Padiglione Americano e alle spalle della libreria di Stirling, LA ZONA è una costruzione effimera, che non altera il tessuto originale dei Giardini, pur misurandosi con gli esempi architettonici che lo circondano. Al contempo piazza e punto di passaggio, territorio dai confini precisi ma anche spazio aperto e attraversabile, l'architettura progettata dal gruppo A12 può essere letta come una metafora del ruolo che l'Italia ha svolto sia nella storia europea sia, più specificatamente, nell'avventura Biennale - un catalizzatore di identità diverse, una città nella quale si affacciano nazioni distanti, accomunate dal linguaggio dell'arte contemporanea.

Il carattere temporaneo dell'edificio rispecchia una nuova visione dell'identità nazionale: mentre l'Unione Europea, i movimenti migratori e la fine della Guerra Fredda hanno tracciato nuovi confini tra i paesi, la geografia dei Giardini è rimasta insensibile ai cambiamenti. I padiglioni nazionali ancora conservano un'impostazione ottocentesca dello stato-nazione, il cui ruolo rimane prevalentemente celebrativo e diplomatico. Imponenti come castelli e monumentali come ambasciate, i padiglioni dei Giardini sono istituzioni che confermano e sanciscono l'identità nazionale, di rado la rimettono in discussione.

LA ZONA, invece, delimita un luogo di partecipazione: una geografia da costruire, piuttosto che da celebrare - un'identità mobile, fai da te.

Anche la scelta degli artisti invitati riflette un'idea flessibile dell'arte contemporanea e della cultura del nostro paese. Piuttosto che affidarsi a unico artista, come è consuetudine nei padiglioni stranieri, LA ZONA è sia uno spaccato dell'arte italiana di oggi, sia un osservatorio dal quale seguire le trasformazioni che investono la società italiana.

Mescolando lavori che parlano una molteplicità di linguaggi, LA ZONA amplifica i segnali di una generazione di artisti cresciuta in Italia ma con le antenne satellitari puntate sull'Europa e sul mondo, per creare nuove connessioni tra luoghi fisici e mentali. Una generazione instabile, per scelta o per forza, che in tasca - tra euro e telefoni cellulari - si porta anche il ricordo di una tradizione antica, di un gesto scaramantico o di una frase in dialetto, mentre cerca una nuova collocazione per il bagaglio della storia, sottoposta alle accelerazioni improvvise del presente. LA ZONA diventa così un territorio inquieto, ricco di temporalità e stratificazioni diverse: un paesaggio che è al contempo foresta, radice, casa, strada, fabbrica e labirinto. Un paesaggio rumoroso e caotico, ma anche lento e distante, che preserva le differenze e acuisce le contraddizioni del nostro presente.

Cresciuta quasi in totale isolamento, l'opera di Alessandra Ariatti (1968, Reggio Emilia) getta le radici in una tradizione impastata di realismo magico, coltivata nelle campagne dell'Emilia Romagna. Frutto di

una disciplina maniacale, i dipinti di Alessandra Ariatti sembrano nati all'incrocio tra la solitudine di Giorgio Morandi e la precisione iper-realistica della pittura di oggi. Anziani, amici e parenti sfilano in questi ritratti di precisione glaciale: l'album di famiglia di Una nazione a crescita zero. Voci lontane, sempre presenti.

Gli spazi immaginati da Micol Assaël (1979, Roma) sono ambienti spogli, a volte gelidi, ostili. Paesaggi vuoti nei quali campeggiano oggetti domestici circondati da scariche magnetiche, trasformatori, lampi. Campi di forza e linee di tensione che trasformano la percezione dello spazio, sottoponendola a una sottile violenza fisica e psicologica. Al contempo intime e distanti, le stanze e le installazioni di Micol Assael sono mappe per viaggi mentali tra paesaggi siderali e geografie immaginarie.

La ricerca di Anna De Manincor (1974, Bologna) e del collettivo Zimmer-Frei si articola in un'analisi critica dei generi dello spettacolo, dal teatro alla danza, dal cinema alla radio. Narrazioni che procedono per scarti, frammenti e digressioni, i video di Anna De Manincor e di Zimmerfrei sono partiture per drammi scarni, ruvidi e aggressivi.

L'opera di Diego Perrone (1970, Asti) si nutre di atmosfere sospese, di presagi e minacce. Sovrapponendo i paesaggi dell'Italia rurale alla memoria dell'arte povera, accostando i silenzi del cinema russo alla violenza degli horror, le fotografie e i video di Diego Perrone danno forma a creature paralizzate in rituali incomprensibili: vecchi che trascinano coma di animali esotici, coppie dedite ad aggressioni efferate, bambini intrappolati in assurdi esercizi di sopraffazione. Comparse di un nuovo medioevo, i personaggi di Perrone vivono in un mondo regolato da leggi spietate e imperscrutabili." Massimiliano Gioni

Le opere

ARTISTI TITOLI OPERE

Alessandra Ariatti Senza Titolo, 1997

Alessandra Ariatti Ines, 2001

Alessandra Ariatti Iole, 1999

Alessandra Ariatti Lorenzo 95, 1995

Alessandra Ariatti Senza Titolo, 1993

Alessandra Ariatti Senza Titolo, 1998

Anna de Manincor - Zimmer-Frei Stop Kidding

Micol Assaël Senza titolo

Diego Perrone Vicino Torino muore un cane vecchio, 2003

Referente operativo regionale per questa sezione è la sig.a Maria Saponaro.

LA SEZIONE ESPOSITIVA DI LECCE

LA REALIZZAZIONE DI UNA SEZIONE DELLA 50. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DE LA BIENNALE, DENOMINATA "MOVIMENTO/MOVIMENTI" CURATA DA FRANCESCO BONAMI

Sede espositiva: CASTELLO CARLO V DI LECCE

La Sezione proposta dalla Biennale per il Castello di Carlo V di Lecce è "Movimento/Movimenti Film e video della 50. Esposizione Internazionale d'Arte" curata da Francesco Bonami

Il curatore

Francesco Bonami è nato a Firenze nel 1955, dal 1987 vive negli Stati Uniti. Attualmente è Manilow Senior Curator del Museo di Arte Contemporanea di Chicago, membro dell'Advisory Board della prossima Carnegie International del 2004, membro del Permanent Board di Manifesta, è stato membro del comitato scientifico della prima Triennale di Yokohama nel 2001 ed uno dei curatori di Aperto 93 alla Biennale di Venezia.

Fra le mostre curate da Francesco Bonami la seconda Biennale di Santa Fe, la biennale Europea Manifesta 3, Unfinished History al Walker Art Center di Minneapolis, Examining Pictures alla White Chapel di Londra ed al Museo di Arte Contemporanea di Chicago, Yesterday Begins Tomorrow al Bard College for Curatorial Studies, Uniform: Order and Disorder a Pitti Immagine a Firenze e MOMA/PS1 a New York, Campo 6 alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'arte, è stato consulente curatoriale per la mostra sull'arte povera Zero to Infinity organizzata dal Walker Art Center e Tate Modern.

Francesco Bonami ha pubblicato Echoes: Contemporary Art at the Age of Endless Conclusion per Monacelli Press; Cream, la monografia di Maurizio Cattelan e di Gabriele Basilico, per Phaidon Press, Sogni/Dreams in collaborazione con Hans Ulrich Obrist. Ha inoltre collaborato con saggi ed interviste per riviste e cataloghi di arte contemporanea.

Le opere

ARTISTI TITOLI

Juan Pedro Fabra True Colours/Colori Veri, 2002

Guemaberena

Felix Gmelin Farbtest, die Rote Fahne 11/Test del Colore, La Bandiera Rossa II, 2002

Amit Goren Map/Mappa, 2003

Joanna Billing Project for a Revolution/Progetto per una Rivoluzione, 2000

Kevin Hanley On Another Occasion/Un'altra occasione, 2002

Ghazel Me, 2002-2003/lo, 2002-2003

Doron Solornons Father/Padre, 2002

Shizuka Yokomizo When You Wake/Quando ti Alzi, 2002

Aida Ruilova Untitled/Senza Titolo, 2002

Mircea Cantor Double Head Matches/Fiammiferi a due teste, 2002-2003

Jaan Toomik Peter and Mart, 2001

Victor Alimpiev e Ode/Ode, 2003

Marian Zhunin

Referente operativo regionale per questa sezione è la sig.a Maria Saponaro.

LA FORMAZIONE

Il programma di formazione che si terrà nelle città di Bari e Lecce interessate dal progetto, si pone in stretta relazione con il sistema-Biennale che mette a disposizione i propri esperti, dando origine ad uno scambio di saperi, organizzato attraverso corsi ed incontri cui partecipano anche i referenti locali, chiamati ad integrare e confrontare la propria professionalità e competenza nel settore.

In questo contesto l'attenzione della Regione si è indirizzata in particolar modo ad incrementare il modulo a carattere scientifico, prevedendone lo svolgimento anche nel secondo Polo espositivo - la città di Lecce - ed incentrando l'interesse sulla individuazione di strategie comunicative e sulla costruzione ed

elaborazione metodologica di percorsi espositivi e narrativi interdisciplinari e ipertestuali determinati dalle esposizioni stesse. Il costo di questo secondo modulo è a carico della Regione.

Il previsto modulo divulgativo/educativo, strettamente legato alle opere esposte ed alle sedi che le ospitano., sarà sviluppato su entrambe le sedi di Bari e Lecce, con l'intento di realizzare un ampio ed equilibrato coinvolgimento di quanti potranno parteciparvi, in sintonia con gli obiettivi del Progetto ed in funzione con la differente tipologia delle sezioni espositive.

Il modulo divulgativo è previsto essere strutturato nella forma di Forum, dedicato al tema di Comunicazione dell'Arte, che sarà declinato nelle sue diversificate componenti: l'informazione, la diffusione, il marketing.

L'articolazione dei moduli programmati è specificata come di seguito:

Modulo specialistico, articolato in tre giornate di 8 ore ciascuna

Periodo di svolgimento: 5, 6, 7 luglio 2004

Sede: Università / Politecnico di Bari - Accademia di Belle Arti di Bari

Destinatari: 20/25 laureandi delle Università e delle Accademie B.A., in Beni Culturali, Architettura, Storia dell'Arte Moderna e Contemporanea

La selezione dei partecipanti sarà curata dai presidi c/o dai docenti delle Facoltà coinvolte. 1 partecipanti dovranno presentare curricula e automotivazioni.

Area tematica scelta: Formazione di docent / mediatori artistico culturali

In particolare sono previsti:

link con l'assetto architettonico-urbanistico in cui è inserita l'esposizione e con eventuali altre mostre contemporanee.

La Regione collaborerà all'individuazione in loco di eventi espositivi di rilievo e attinenti all'argomento per sottolineare e ampliare i legami con il territorio artistico culturale.

studio dei meccanismi del racconto storico (memoria storica e presente) attraverso immagini (topoi, trame, ipertestualità).

Lo sviluppo di queste tematiche sarà integrato da n. tre interventi (della durata di 2h ciascuno per un totale di 6h distribuite nelle tre giornate del modulo specialistico) tenuti da docenti interessati dalla Regione. La Regione segnalerà i temi che andranno ad integrare le lezioni curate dal Prof. Pinton docente incaricato dalla Biennale.

Modulo specialistico, articolato in tre giornate di 8 ore ciascuna

Periodo di svolgimento: 12, 13, 14 luglio 2004

Sede: Università - Accademia di Belle Arti di Lecce

Destinatari: 20/25 laureandi delle Università e delle Accademie B.A., in Beni Culturali, Architettura, Storia dell'Arte Moderna e Contemporanea

La selezione dei partecipanti sarà curata dai presidi e/o dai docenti delle Facoltà coinvolte. 1 partecipanti dovranno presentare curricula e automotivazioni.

Area tematica scelta: Formazione di docent/ mediatori artistico culturali

In particolare sono previsti:

link con l'assetto architettonico-urbanistico in cui è inserita l'esposizione e con eventuali altre mostre contemporanee.

La Regione collaborerà all'individuazione in loco di eventi espositivi di rilievo e attinenti all'argomento

per sottolineare e ampliare i legami con il territorio-artistico- culturale, studio dei meccanismi del racconto storico (memoria storica e presente) attraverso immagini (topoi, trame, ipertestualità).

Lo sviluppo di queste tematiche sarà integrato da n. tre interventi (della durata di 2h ciascuno per un totale di 6h distribuite nelle tre giornate del modulo specialistico) tenuti da docenti interessati dalla Regione. La Regione segnalerà i temi che andranno ad integrare le lezioni curate dal Prof. Pinton docente incaricato dalla Biennale.

Modulo divulgativo articolato in 2 giornate, di 4 ore e 30 min.ognuna, per ciascuna delle sedi espositive interessate

Periodo di svolgimento: 19 e 20 luglio a Bari
21 e 22 luglio a Lecce

Sede: Università / Politecnico

Destinatari: laureati, studenti universitari e delle Scuole Medie, docenti, operatori culturali e altri soggetti interessati.

Area tematica scelta: Forum COMUNICARE L'ARTE: informazione, diffusione, marketing

Gli argomenti e l'impostazione sono stati concordati tra la Regione Puglia e La Biennale di Venezia. Il modulo divulgativo prevede interventi da parte di esperti e docenti della Biennale integrati con esperti e docenti individuati dalla Regione Puglia. Referente operativo regionale sarà il dott. Gaetano Gandolfo.

ITINERARI TURISTICO-CULTURALI

SULLE TRACCE DE "IL CONTEMPORANEO IN PUGLIA"

Gli itinerari proposti disegnano percorsi contrassegnati da presenze ed espressioni monumentali e artistiche collegate all'arte moderna e contemporanea.

Si individuano tre fondamentali direttrici che hanno come poli di riferimento le città di Bari e di Lecce, sedi rispettivamente delle esposizioni della Biennale "La Zona " e "Movimento/Movimenti" e che da queste città si irradiano una verso nord, le altre verso sud.

La prima direttrice - da Bari, a Foggia

disegna un percorso nel quale le testimonianze artistiche del '900 si mescolano ed interaffiscono armonicamente con preesistenti manufatti e che tocca le città di Molfetta, Andria - Castel del Monte, Barletta, San Giovanni Rotondo, Foggia.

Si segnalano a Bari opere architettoniche prestigiose: lo Stadio S. Nicola di Renzo Piano; il Palazzo dell'Acquedotto Pugliese, capolavoro di Duilio Cambellotti, autore negli anni trenta dello straordinario complesso delle decorazioni e degli arredi del palazzo stesso, la Pinacoteca Provinciale; il Kursaal S. Lucia ristrutturato dall'architetto Paolo Portoghesi, nonché sculture all'aperto di Avellis, Spizzico, De Filippis, Paradiso.

Significative, di questo percorso, la Mostra a Molfetta luglio-agosto) "Di un solo mare, di tanti mari", collettiva dedicata ad una rilettura socioantropologica del mare con artisti provenienti da Italia, Croazia, Albania, Francia, Austria, Argentina e, di particolare rilievo e prestigio, la Mostra di "Mario Merz " a Castel del Monte (da luglio a settembre), che nel mettere in luce il legame tra Federico II ed il matematico Fibonacci, pone in relazione il monumento-simbolo della Puglia con il contesto artistico e

culturale di una delle più rappresentative figure dell'arte contemporanea.

La città di Barletta annovera nel Museo Civico importanti testimonianze archeologiche e storiche, tra cui il busto in pietra di Federico II di Svevia e la prestigiosa raccolta di opere di Giuseppe De Nittis, celebre impressionista nato a Barletta, che la moglie donò alla città.

San Giovanni Rotondo, meta di devoto pellegrinaggio per il Santuario di San Pio da Petralcina, si impone per la grandiosa opera di Renzo Piano, la Chiesa di San Pio, che contiene opere dei famosi artisti americani Robert Rauschenberg e Roy Lichtenstein.

La seconda direttrice - da Bari, a Grottaglie, a Massafra, a Taranto suggerisce le visite al più noto centro pugliese di produzione della ceramica -Grottaglie - nel Museo delle maioliche, che presenta un'ampia selezione di manufatti, vasellame e oggetti di carattere devozionale dal Medio Evo ad oggi; a Massafra detta la "Tebaide italiana", posta in una singolare posizione sulle sponde di una profonda gravina nelle cui pareti sono scavate numerose grotte (laure), testimonianze della civiltà rupestre e che ospitano in estate mostre di arte contemporanea;

a Taranto, dove la Concattedrale di Giò Ponti è tra le venti maggiori opere dell'architettura moderna, oltre al Palazzo del Governo dell'architetto Armando Brasini.

La terza direttrice - da Bari, a Brindisi, a Lecce tocca Polignano a Mare dove si terrà (da luglio a settembre) la Mostra collettiva "Le armi dell'arte da Pino Pascali ai giorni nostri"; raggiunge Brindisi dove si attestano segni d'arte contemporanea nel Teatro "G.Verdi" opera di E.Nespeca, con i grandi pannelli decorativi di A.Tot. e nel monumento a Virgilio opera di Floriano Bodini.

Lecce presenta, nel contesto del suo ricco patrimonio artistico e monumentale la Galleria d'Arte Sacra Contemporanea; la nuova porta in bronzo della Cattedrale; la sezione degli Artisti del 900 nel Museo Provinciale "S. Castromediano"; la sezione "Artisti contemporanei" della Pinacoteca "Caracciolo".

Denso e articolato è il percorso che, lungo questa terza direttrice, muove da Lecce per snodarsi tra alcuni centri della sua provincia, bene integrandosi con tutto quanto esistente nell'ambito dell'archeologia, della storia, delle tradizioni.

Il percorso tocca:

le ville nella zona delle Cenate, di stile liberty ed eclettico, anoniosamente inserite nel territorio di Nardò;

il monumento al riccio di Enrico Muscetra, a Gallipoli;

il Cimitero monumentale, opera di A. Anselmi e P. Chiatante, che rappresenta un monumento di rinnovamento della architettura moderna, a Parabita;

le ville costruite nella seconda metà dell'ottocento, in una varietà di stili, dal classico al moresco, al neoclassico all'orientale, inserita tra le rocce il verde a S. Maria di Leuca;

le Mostre estive all'interno del Castello Aragonese nell'ambito di "Otranto Festival 2004", a Otranto;

numerose fabbriche artigianali di terracotta, grazie ai depositi pliocenici e ai banchi di argilla giallastre -

una grande Fiera dell'artigianatofigulo dal 7 al 20 agosto, a Cutrofiano;

la Fontana del Sole, opera di Armando Marrocco, all'interno dello stabilimento Colacem a Galatina;

le opere della Biennale di Scultura: Pignatelli, Marrocco, De Filippi, Trotta e altri a Martano;

il Museo Civico d'arte Contemporanea a San Cesario.

Il costo riguardante le azioni collegate alla promozione degli itinerari turistico -culturali è a carico della Regione.

Referente operativo regionale sarà la sig.a Vita Sabatella.

IL PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE

Il Piano di Comunicazione regionale del "Progetto di promozione e diffusione dell'arte contemporanea e valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia" recepisce gli indirizzi di quello nazionale ed è coerente con l'analogo Piano sui fondi strutturali della Regione Puglia, redatto nel rispetto della normativa in tema di comunicazione e pubblicità nella Pubblica Amministrazione. Tanto, fine di raccordarsi con il macro contesto istituzionale e di garantire una immagine omogenea degli interventi regionali che tenga conto della coerenza programmatica con le azioni previste dall'Asse II -Settore beni Culturali - del POR Puglia 2000-2006 con particolare riferimento alla Misura 2.1 "Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali" e alla Misura 2.3 "Formazione all'Imprenditorialità nei settori previsti dall'Asse". Tali interventi regionali, in linea con quanto individuato dal Quadro Comunitario di Sostegno, si prefiggono l'obiettivo del miglioramento della qualità dei servizi culturali e dei servizi per la valorizzazione del patrimonio compresa la promozione della conoscenza e della divulgazione.

Sulla base di tali considerazioni, il presente Piano di Comunicazione seleziona strumenti di informazione e comunicazione diversificati per segmenti di pubblico individuati e per obiettivi specifici che si intendono raggiungere al fine di ottenere la massima efficacia a fronte della politica comunicazionale.

Obiettivi specifici delle attività di comunicazione

In particolare, gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere con il presente piano di comunicazione del Progetto per la promozione e diffusione dell'Arte contemporanea sono:

Caratterizzare il Progetto con una immagine fortemente legata al tema dell'Arte moderna e Contemporanea facilmente identificabile quale filo conduttore degli eventi previsti

Sensibilizzare alla conoscenza del patrimonio artistico moderno e contemporaneo in generale e alla realtà culturale regionale

promozione degli eventi espositivi previsti dal Progetto

promozione degli itinerari turisti co-cultural i collegati all'arte moderna e contemporanea

internazionalizzazione dell'evento favorita da Accordi di collaborazione con le università dei Paesi del Sud Est europeo (Centro interuniversitario "Circeos" dell'Università di Bari in collaborazione con il MIUR)

e dagli Accordi di Cooperazione regionali cori i Paesi dell'area balcanica

consolidare l'offerta culturale verso il settore dell'arte contemporanea

sensibilizzazione ad una possibile integrazione tra imprenditorialità turistica regionale e le risorse culturali

evidenziare l'impatto economico-sociale positivo degli eventi culturali

evidenziare il ruolo del MEF, della Biennale di Venezia e della Regione Puglia
raggiungere un elevato grado di conoscenza sui programmi e progetti cofinanziati dall'UE, Ministero
Economia e Regione Puglia nel Settore dei Beni Culturali

Destinatari delle azioni informative

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti al punto 2 del presente Piano di Comunicazione, si individuano i pubblici destinatari delle azioni informative che nell'insieme costituiscono a pieno titolo il target di riferimento

a) Collettività pugliese. Si ritiene di attivare un forte coinvolgimento dei pugliesi attraverso azioni di informazione in grado di sensibilizzare e motivare segmenti di pubblico diversificato, non strettamente ed unicamente legati al mondo culturale.

b) Turismo residenziale e di transito. Si intende coinvolgere il maggior numero di turisti attraverso gli operatori del settore turistico-alberghiero, enti, associazioni e agenzie. Si considera anche il traffico dei turisti di transito che si verifica in particolare - collateralmente a quello residenziale - nelle città di Bari e Brindisi, prevedendo azioni di informazione con strumenti mirati.

c) Pubblico del mondo culturale e artistico. Particolare attenzione sarà dedicata al coinvolgimento del pubblico qualificato proveniente dal mondo culturale e artistico della realtà regionale, delle scuole ed istituti d'arte, dei corsi di laurea in Architettura e scienze umanistiche delle Università pugliesi, della Facoltà dei Beni Culturali dell'Università di Lecce e analogo corso di laurea della Facoltà di Lettere dell'Università di Bari, artisti, critici d'arte, galleristi.

d) Fasce giovanili. Coinvolgimento dei giovani legati al mondo artistico: studenti dell'ultimo anno degli istituti d'arte, studenti universitari di Facoltà in scienze umanistiche, Architettura, Beni Culturali.

e) Autorità pubbliche. Tutti gli enti e gli organismi pubblici con una competenza territoriale regionale che, per il ruolo istituzionale ricoperto, possono concorrere al buon raggiungimento degli obiettivi che si intendono raggiungere: Province, Comuni, Assessorati al Turismo e alla Cultura, Università, Sovrintendenze, vertici istituzionali regionali.

f) Organizzazioni professionali e associazioni. Tutti gli enti e organismi, associazioni pubbliche e private a dimensione regionale che raggruppano soggetti che svolgono attività culturali e comunque coinvolti o interessati.

Gli strumenti comunicazionali

In considerazione della peculiarità dell'evento, del forte potenziale di attrazione e della ricaduta positiva sull'immagine dei soggetti attuatori, le previste attività di comunicazione saranno incentrate sulle fasi immediatamente precedenti la inaugurazione delle Mostre (fine maggio - giugno - luglio), nonché durante lo svolgimento delle stesse ed assicurando una campagna di mantenimento nel periodo presumibile di minore coinvolgimento attivo (agosto), per riproporre, poi, azioni mirate nei mesi di settembre - ottobre in coincidenza della riapertura delle scuole.

In base ai destinatari individuati e agli obiettivi da raggiungere, di seguito si individuano gli strumenti comunicazionali più idonei:

comunicazione istituzionale

forum - seminari
partecipazione a Fiere
sportelli informativi e illustrativi
internet e multimedia
informazione editoriale
campagna pubblicitaria

Comunicazione Istituzionale:

organizzazione di 4 conferenze stampa con il coinvolgimento diretto di testate giornalistiche di quotidiani, emittenti televisive, radiofoniche e della stampa specializzata di settore culturale e turistico
Conferenza stampa finalizzata ad una incisiva informazione su scala regionale
Conferenza stampa per la presentazione della Mostra La Zona che si inaugurerà il 15 luglio presso la Sala Murat di Bari
Conferenza stampa per la presentazione della Mostra Movimento/Movimenti che si inaugurerà il 16 luglio presso il Castello Carlo V di Lecce
Conferenze stampa per la promozione e divulgazione degli itinerari turisticoculturali collegati al Progetto comunicati stampa sulle varie fasi di attuazione e sui risultati conseguiti

Forum

seminari attivabili finché nelle altre città capoluogo delle province pugliesi, prevedibilmente nei mesi di settembre/ottobre, al fine di intensificare l'attenzione sugli eventi espositivi

Partecipazione a manifestazioni fieristiche

Presenza di un desk-point, dedicato al Progetto all'interno dello spazio espositivo della Regione Puglia presso la Fiera del Levante - Campionaria Internazionale di Settembre destinato a potenziare l'interesse per le tematiche dell'arte moderna e contemporanea.

Sportelli Informativi e illustrativi

Divulgazione dell'immagine grafica e dei contenuti del Progetto nei luoghi di maggiore frequentazione:
desk informativi dislocati nelle Università pugliesi di Bari, Politecnico di Bari, Taranto, Foggia e Lecce, nelle Accademie di Belle Arti e negli Istituti di Arte delle città pugliesi
desk point in tutte le località comprese negli itinerari turistico-culturali
desk informativi dislocati negli aeroporti di Bari e Brindisi
desk informativi dislocati nei Porti di Bari e Brindisi
desk illustrativo presso lo Sportello al cittadino della Regione Puglia
desk illustrativo presso l'Ufficio di Rappresentanza Regionale di Roma
desk illustrativo presso l'Ufficio di Rappresentanza Regionale di Bruxelles

Internet e Multimedia

informazioni sul Progetto e le varie attività ad esso collegate tramite il sito Web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) visibilità sulla home-page e links con le pagine del Settore Cultura e Turismo links con siti web del MEF e della Biennale di Venezia informative via e-mail a mailing list di settore, studenti delle università pugliesi e straniere del Centro Internazionale CIRCEOS
realizzazione cd-Rom sugli eventi espositivi e sulle realtà artistiche e culturali pugliesi legate all'arte moderna e contemporanea.
Informazione editoriale

Realizzazione di un catalogo unico delle due esposizioni

Realizzazione di depliant di guida alle mostre

Realizzazione di depliant illustrativi degli itinerari turistico-culturali collegati all'arte moderna e contemporanea

Realizzazione di manifesti di formati diversificati

Realizzazione di cartoline dell'evento

Detto materiale si uniformerà all'immagine identificata e coordinata da un unico studio grafico al fine di rendere riconoscibile tutti i prodotti realizzati nell'ambito del piano di comunicazione nazionale e regionale, così come espressamente citato nel progetto di preéfattibilità.

Campagna pubblicitaria

A supporto delle azioni individuate, ai fini di un consenso largamente esteso, nei momenti principali, del Progetto, si ritiene di utilizzare spazi pubblicitari di impatto immediato;

per mezzo stampa sulle pagine regionali dei principali quotidiani a diffusione nazionale con redazioni in Puglia:

La Gazzetta del Mezzogiorno

Il Corriere della Sera

Repubblica

per mezzo emittenti televisive e radiofoniche regionali: redazionali dei Telegiornali e delle principali emittenti televisive e radiofoniche regionali

Cartellonistica. Acquisto di spazi pubblicitari per mezzo di cartellonistica con forte impatto visivo nei luoghi di maggiore traffico delle città pugliesi

n. 1 cartellone pubblicitario a Bari per tutta la durata dell'evento espositivo

n. 1 cartellone pubblicitario a Lecce, per tutta la durata dell'evento espositivo

n. 1 cartellone pubblicitario presso l'Aeroporto di Bari

n. 3 cartelloni pubblicitari per tutto il periodo di svolgimento del Progetto, dislocati nelle città capoluogo di Provincia che non sono sede di eventi: Foggia, Brindisi, Taranto.